ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
Comuni: Cossignano – Cupra Marittima – Massignano - Montefiore dell'Aso - Ripatransone
C.F. 82005290448 - Tel.0735/9234 e Fax 0735/99112
E mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it -Sito web: www.iccupra-ripatransone.gov.it

Ripatransone, 2 novembre 2017

Al Personale Docente
Alla DSGA
All'Albo on line

Oggetto: CONVOCAZIONE COLLEGIO PLENARIO

E' convocato il **Collegio Plenario per il giorno 8 novembre 2017 dalle ore 17,00 alle ore 19,00** presso il Cinema Teatro Margherita di Cupra Marittima con il seguente o.d.g.:

1. COMUNICAZIONI DS
2. NOMINA TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI
3. APPROVAZIONE PROGETTI POFT .

I Sigg. Docenti sono pregati di leggere attentamente la documentazione inviata con la seguente convocazione e pubblicata nell'area riservata ai docenti.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione per il puntuale espletamento dei lavori collegiali.

La Dirigente Scolastica
Gaia Gentili

Istituto Scolastico Comprensivo
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
Comuni: Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell'Aso - Ripatransone
C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - cod. Min. APIC804003
e mail: apic804003@istruzione.it - Pec: apic804003@pec.istruzione.it –
Sito web: www.iccupra-ripatransone.gov.it

➢ Al Collegio dei Docenti

Oggetto: **ESAME PRIMO CICLO - COMPETENZE E VALUTAZIONE**

Come è noto, il Governo ha esercitato la delega della L.107/15 con l'emanazione del D.Lvo n. 62 del 13 aprile 2017, che affronta il tema delle competenze e degli Esami di Stato per il primo ciclo, più precisamente consiste in un "Adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli Esami di Stato, anche in raccordo con la vigente normativa in materia di certificazione delle competenze".
Si evidenzia l'incipit del decreto in merito all'oggetto della valutazione " i risultati dell'apprendimento ed il processo formativo", vale a dire che non ci si limita a descrivere il profitto dello studente, ma anche come si arriva a conseguirlo, rinforzando la finalità formativo-educativa della valutazione, nel'ottica del contributo al miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo degli allievi.
Il nuovo decreto interviene sulla valutazione a due livelli:

- La valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto degli studenti e delle studentesse, il patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle singole istituzioni scolastiche ne rappresentano i riferimenti essenziali,
- In tutto il primo ciclo la valutazione viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (anche nella scuola secondaria di I grado non viene più adottata la valutazione numerica).

Alle scuole viene indicata l'opportunità di inserire nei POFT iniziative finalizzate alla promozione, valorizzazione dei comportamenti positivi: nel primo ciclo saranno oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Si pone l'attenzione sulle misure di prevenzione dei comportamenti scorretti, irrispettosi, irresponsabili o comunque poco compatibili con la vita della comunità scolastica.
La valutazione, ex art. 2 c. 1 del citato decreto, " ***periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento".***
Art. 3 c. 2: " *La valutazione è integrata dalla descrizione del processo globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti".*

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E FUNZIONE FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE

ART. 3 C. 3 per la SCUOLA PRIMARIA : *" I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".*
Art. 6 c. 2 PER LA s. Secondaria I Grado: il C.d.C. può deliberare , senza obbligo di unanimità , la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo con adeguata motivazione.
L'ammissione può essere deliberata, i caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, con giudizio motivato e con l'obbligo di attivare specifiche strategie per il miglioramento.
Si sottolinea come l'intero testo del decreto fonda le sue basi sula prevenzione della dispersione scolastica, sul potenziamento della valutazione degli apprendimenti come risorsa per migliorare la qualità del sistema, sulla necessità di intervenire tempestivamente ove si verifichino situazioni di difficoltà nel processo di apprendimento.(***FUNZIONE FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE)***

RILEVAZIONE NAZIONALE SUGLI APPRENDIMENTI

Le prove INVALSI, nelle classi seconda e quinta primaria e terza secondaria I grado, contribuiscono all'autovalutazione delle scuole e forniscono strumenti al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica: novità l'introduzione dell' inglese nelle prove di quinta primaria e terza secondaria, al fine di verificare le abilità di comprensione ed uso della lingua in coerenza con il QCER.
Le attività di rilevazione degli apprendimenti sono considerate dal legislatore attività ordinarie di istituto e rientrano in quelle azioni che intenderebbero creare, nella ratio legis, una cultura della valutazione.
Per la scuola secondaria di I grado viene introdotta la modalità "computer based" e che lo svolgimento della prova non come prova d'esame , bensì come requisito di partecipazione (eventuale prova suppletiva per gli assenti).
Si prevede la somministrazione nel mese di aprile e con l'inserimento dell'esito delle prove nella certificazione delle competenze con l'indicazione del livello raggiunto distintamente per disciplina.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Il decreto attutivo ha inteso dare una"copertura normativa " all'assetto organizzativo dell'Esame:

- *In sede di scrutinio di ammissione, il CdC esprime votazione in decimi che non scaturisce da una media della valutazione delle singole discipline del terzo anno, bensì dal percorso triennale dello studente;*
- *I requisiti di ammissione sono costituiti, oltre che dal non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame prevista dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 -Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria- (Come modificato dal DECRETO 21 novembre 2007, n.235 (G.U. n. 293 del 18/12/2007)*
- *dalla frequenza dei almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe e dalla partecipazione alla Prove INVALSI;*
- *L'Esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio,*
- *Le prove scritte. Prova di italiano, prova sulle competenze logico-matematiche, prova di lingua straniera articolata per ciascuna lingua studiata;*
- *Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali;*
- *La Commissione, unica per scuola ed articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è presieduta dal Dirigente Scolastico, Presidente interno e non più esterno;*
- *La valutazione complessiva, espressa in decimi, è calcolata con una modalità che attribuisce un rilevante "peso" al voto di ammissione (il 50% del totale), in quanto deriva dalla media del voto di ammissione e la media dei voti di tutte le prove (scritte e colloquio).*

AZIONI DEL COLLEGIO DOCENTI IN BASE AI DECRETI ATTUATIVI L.107/2017

Adempimento	
1. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti, integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo, culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.	
2. Criteri e modalità di valutazione del comportamento (mediante un giudizio sintetico che per la scuola sec. I grado fa riferimento alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto)	Proposta
3. Corrispondenza tra livelli di apprendimento e voti in decimi (definendo rubriche valutative , descrittori, ecc…)	Proposta
4. Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline (fondamentale definire la soglia di sbarramento della non promozione)	Proposta
5. Descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale personale e sociale e del livello globale di sviluppo conseguito	Proposta
6. Deroghe al limite minimo di frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico	Deliberate
7. Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento	Proposta
8. Criteri e modalità di valorizzazione del percorso scolastico compiuto per l'esame I ciclo	Da inserire nei criteri

9. Criteri per la valutazione dell'Esame di stato	Revisione
10. Modello di approfondimento delle competenze per alunni diversamente abili	GLI
11. Sanzione di esclusione dall'ammissione alla classe successiva o all'esame	CDI

- - ADEGUAMENTO DEI MODELLI DI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE
- - INSERIMENTO DEI CRITERI NEL PTOF
- - COMUNICAZIONE PREVENTIVA ALLE FAMIGLIE EFFICACE E TRASPARENTE ANCHE SU LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PERSONALIZZATO ED EVENTUALI SITUAZIONI DI CRITICITÀ'

Si allega modello certificazione competenze.

Buon Lavoro!

La Dirigente Scolastica
Gaia Gentili

Allegato B

Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn … ……...,

nat … a……... il ……..,

ha frequentato nell'anno scolastico ..…... / …….. la classe ……. sez. ……,

con orario settimanale di ……. ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. .....

Il Dirigente Scolastico

_____

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....